

PARTE I - DIRITTO SINDACALE

CAPITOLO 1 - La contrattazione collettiva

1. Il contratto collettivo di diritto comune	4
2. L'efficacia oggettiva del contratto collettivo	4
3. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo	5
4. L'efficacia nel tempo del contratto collettivo	7
5. La contrattazione aziendale e territoriale ed i rapporti tra contratti di diverso livello	12
5.1. L'accordo Interconfederale del 28/06/2011 e il Testo Unico sulla Rappresentanza del 10/01/2014	13
5.2. La contrattazione di prossimità	16

CAPITOLO 2 - La rappresentanza sindacale in azienda

1. L'Evoluzione storica delle forme di rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro.....	22
1.1. Le commissioni interne	22
1.2. I Consigli di Fabbrica	23
2. La rappresentanza sindacale aziendale	23
2.1. L'intervento della Corte Costituzionale con la sentenza n. 231/2013..	26
3. La rappresentanza sindacale unitaria	32

CAPITOLO 3 - I diritti sindacali

1. La libertà sindacale sui luoghi di lavoro.	36
1.1. La libertà di associazione sindacale	36
1.2. Lo svolgimento dell'attività sindacale.....	38
1.3. La libertà di adesione	39
2. Il principio di non discriminazione in ragione dell'attività sindacale	39
3. Il divieto di sindacati di comodo (rinvio)	42
4. Il sostegno all'attività sindacale. Il diritto di assemblea.....	42
5. Il <i>referendum</i>	50
6. I permessi e le aspettative	52
6.1. Permessi retribuiti	52
6.2. Permessi non retribuiti.....	56
6.3. Permessi per i dirigenti nazionali e provinciali	57
6.4. Aspettativa per lavoratori chiamati a ricoprire funzioni pubbliche elettive o cariche sindacali provinciali e nazionali.....	61
7. Il diritto di affissione.....	63
8. I contributi sindacali	66
8.1. Proselitismo.....	66
8.2. I contributi sindacali	67
9. I locali per le RSA.....	73

10. Le tutele a favore dei dirigenti delle RSA.....	75
10.1. Il licenziamento del dirigente sindacale	76
10.2. Il trasferimento del dirigente sindacale.....	77
11. Campo di applicazione del Titolo III dello Statuto dei Lavoratori	79
12. Diritti di informazione e consultazione: cenni	80
12.1. Informazione e consultazione dei lavoratori	81
12.2. Il comitato aziendale europeo.....	83
12.3. La partecipazione nella Società Europea (SE) e nella Società Cooperativa Europea (SCE). Brevi Cenni	91

CAPITOLO 4 - La libertà sindacale

1. La libertà sindacale	96
1.1. “L’organizzazione sindacale è libera”	96
2. La dimensione individuale: la libertà sindacale positiva	98
3. (Segue). La libertà sindacale negativa	100
4. La dimensione collettiva	100
4.1. Il profilo negativo. La libertà da.....	101
4.2. Il profilo positivo. La libertà di	101
4.3. Strumenti di tutela: art. 28 (rinvio)	103
5. Il divieto di sindacati di comodo	103
6. La libertà sindacale dei militari e della polizia.....	105
7. La libertà sindacale dei datori di lavoro	106
8. La libertà sindacale dei lavoratori autonomi.....	107

CAPITOLO 5 - Sciopero e serrata

1. Il diritto di sciopero	110
2. Titolarità del diritto di sciopero e clausole di tregua sindacale	110
3. Limiti all’esercizio del diritto di sciopero	111
3.1. Diritto di sciopero e normativa comunitaria - Le sentenze <i>Viking</i> e <i>Laval</i> ..	115
4. Sciopero nei servizi pubblici essenziali - brevi cenni	117
5. Serrata	120

CAPITOLO 6 - Il procedimento di repressione della condotta antisindacale

1. L’art. 28, L. 20/05/1970, n. 300	124
2. Gli elementi della condotta antisindacale.....	124
2.1. Nozione di condotta antisindacale	124
2.2. L’attualità della condotta antisindacale	127
2.3. L’elemento intenzionale della condotta antisindacale	128
2.4. La condotta antisindacale plurioffensiva	130
3. La legittimazione attiva	131
4. La legittimazione passiva	134
5. Il procedimento dinanzi al Giudice del lavoro	135
5.1. La fase sommaria	135

5.2. Il giudizio di opposizione	137
6. La sanzione penale	139
6.1. La sanzione accessoria	139
7. La repressione della condotta antisindacale nella Pubblica Amministrazione...	140
8. Comportamenti datoriali, più ricorrenti o peculiari, dichiarati antisindacali dalla giurisprudenza	141

PARTE II - COSTITUZIONE DEL RAPPORTO

CAPITOLO 1 - Le fonti del diritto del lavoro

1. Premessa - Cenni storici	152
2. Le fonti del diritto e il loro rapporto gerarchico	153
3. Le fonti sovranazionali.....	154
4. Le fonti nazionali	155
5. Le altre fonti: usi normativi, usi aziendali e giurisprudenza	157
6. La legge e il contratto collettivo: il rapporto di interrelazione tra le due fonti	158

CAPITOLO 2 - Il Mercato del Lavoro

1. Il collocamento ordinario.....	162
1.1. Il sistema di collocamento	162
1.2. La nuova Agenzia Nazionale per le politiche attive del Lavoro (ANPAL).....	162
1.3. Competenze Ministeriali e regionali	164
1.4. I “nuovi” centri per l’impiego	164
1.5. Stato di disoccupazione	165
1.6. Patto di servizio personalizzato	165
1.7. Meccanismo sanzionatorio	166
1.8. L’assegno di ricollocazione.....	167
1.9. Disoccupazione e attività di pubblica utilità.....	167
1.10. Le Agenzie per il lavoro	168
1.11. Altri operatori abilitati	170
1.12. La tutela dei lavoratori sul mercato.....	171
1.13. La Borsa lavoro	173
2. Le modalità di assunzione dei lavoratori	174
2.1. L’assunzione diretta dei lavoratori.....	174
2.2. Limiti alla libertà di scelta del lavoratore	175
2.3. Le comunicazioni obbligatorie relative al rapporto di lavoro.....	177
2.4. Il libro Unico del lavoro.....	179
2.5. Il lavoro irregolare.....	182
3. Le Assunzioni obbligatorie.....	185
3.1. Introduzione	185
3.2. Le categorie protette	186
3.3. I datori di lavoro obbligati.....	188

3.4. La richiesta di avviamento	193
3.5. La richiesta di assunzione	194
3.6. Il passaggio diretto	195
3.7. Le convenzioni	195
3.8. Compensazioni, esoneri e sospensioni.....	198
3.9. Le categorie di lavoratori svantaggiati	201
4. Il collocamento obbligatorio	203
4.1. Avviamenti nel settore privato e pubblico.....	203
4.2. Graduatorie.....	203
4.3. Procedure di avviamento	204
4.4. Particolarità del rapporto di lavoro.....	204

CAPITOLO 3 - Il contratto di lavoro subordinato

1. Il contratto di lavoro subordinato.....	212
1.1. Il contratto preliminare di lavoro	212
1.2. Le condizioni del contratto	214
1.3. Informazioni al lavoratore e redazione del contenuto del contratto...	218

CAPITOLO 4 - Orario di lavoro

1. Inquadramento dell'istituto	223
1.1. Il campo di applicazione e le esclusioni.....	223
1.2. Impiego dei minori in attività lavorative.....	225
2. L'orario normale di lavoro.....	227
2.1. Nozione di "Orario di lavoro" nell'evoluzione normativa	227
2.2. Limiti e orario multiperiodale	232
2.3. Derghe e sanzioni	235
2.4. Distribuzione dell'orario di lavoro e modifica.....	235
3. La durata massima dell'orario di lavoro settimanale	237
3.1. Limiti e criteri di computo	237
3.2. Derghe e sanzioni (Rinvio)	238
4. Il Lavoro straordinario	238
4.1. L'accordo delle parti	239
4.2. I limiti	240
4.3. Le ipotesi aggiuntive	240
4.4. Il compenso	241
4.5. L'onere della prova	243
4.6. Derghe e sanzioni (Rinvio)	244
5. Il riposo giornaliero	244
5.1. Inquadramento dell'istituto e alcuni chiarimenti ministeriali.....	244
5.2. Derghe e sanzioni (Rinvio)	246
6. Le pause ed i permessi	246
7. Il riposo settimanale	247
7.1. Inquadramento ed elementi caratterizzanti.....	247
7.2. Derghe alla fruizione consecutiva e cumulo del riposo.....	248

7.3. Deroghe alla cadenza domenicale	249
7.4. Le sanzioni (Rinvio).....	252
8. Le festività ed i permessi. Trattamento economico e casi particolari.....	252
8.1. Le festività.....	252
8.2. I permessi	257
9. Le ferie	261
9.1. Inquadramento dell'istituto e disciplina normativa.....	261
9.2. La commisurazione delle ferie al servizio	264
9.3. La determinazione delle ferie	265
9.4. Il mancato godimento.....	267
9.5. La retribuzione feriale.....	269
9.6. Malattia insorta durante il godimento delle ferie	269
9.7. Sanzioni (Rinvio)	271
10. Il Lavoro Notturmo.....	271
10.1. Nozione e inquadramento normativo.....	271
10.2. Procedura per l'introduzione del lavoro notturno	272
10.3. Durata, compenso e limiti.....	273
10.4. Le tutele a favore dei lavoratori notturni	276
10.5. Deroghe e sanzioni (Rinvio)	276
11. Le deroghe alla disciplina della durata massima dell'orario di lavoro.....	277
11.1. Deroghe alla durata settimanale dell'orario	277
11.2. Deroghe alla disciplina in materia di riposo giornaliero, pause, lavoro notturno	282
12. Il regime sanzionatorio.....	286
12.1. Le violazioni in materia di durata massima dell'orario di lavoro	286
12.2. Le violazioni in materia di riposo giornaliero, settimanale e ferie retribuite	288
12.3. Le violazioni in materia di lavoro notturno.....	291

CAPITOLO 5 - Il Patto di prova

1. Il patto di prova.....	298
1.1. La durata del patto.....	300
1.2. Diritti ed obblighi delle parti	302
1.3. Scadenza del periodo di prova e recesso.....	303
1.4. Patto di prova e assunzioni obbligatorie	305

CAPITOLO 6 - Retribuzione

1. La retribuzione.....	308
1.1. Obbligo datoriale e deroghe	310
1.2. Gli elementi della retribuzione.....	311
1.3. La retribuzione mensile.....	314
1.4. La retribuzione a periodicità plurimensile.....	321
1.5. Le forme di retribuzione.....	325
1.6. La determinazione della retribuzione	331

1.7. Il calcolo della retribuzione	337
1.8. Il pagamento della retribuzione	340
1.9. Il Fondo di garanzia.....	344
1.10. Il TFR.....	349
CAPITOLO 7 - Clausole accessorie al contratto di lavoro	
1. Premessa	354
2. Clausola di prolungamento convenzionale del periodo di preavviso	354
3. Il Patto di stabilità	357
4. Il Patto di non concorrenza	360
4.1. Requisiti formali e contenuto del patto.....	361
4.2. Il pagamento di un corrispettivo al lavoratore.....	362
4.3. Clausola di recesso	366
4.4. Strumenti di tutela per il datore di lavoro, in caso di violazione del patto	366
CAPITOLO 8 - Lavoro autonomo e parasubordinato	
1. I rapporti di lavoro autonomo e parasubordinato	370
1.1. Dalla Riforma Biagi al <i>Jobs Act</i>	370
1.2. Le collaborazioni organizzate dal committente	371
1.3. Il contratto d'opera	373
2. Il "vecchio" contratto a progetto.....	374
2.1. L'abrogazione della disciplina per i nuovi contratti.....	374
2.2. La stabilizzazione delle collaborazioni preesistenti	374
2.3. Il contratto a progetto.....	375
2.4. I rapporti di collaborazione senza progetto	378
2.5. Le prestazioni di lavoro occasionale	379
2.6. L'inderogabilità della normativa sul contratto a progetto	380
2.7. La forma del contratto a progetto.....	380
2.8. Il compenso.....	381
2.9. Malattia, infortunio e gravidanza	382
2.10. Obblighi di non concorrenza e di riservatezza	383
2.11. La risoluzione del rapporto	385
2.12. La proroga e il rinnovo del contratto a progetto	387
2.13. La mancanza del progetto e la sanzione della conversione del contratto.....	388
3. Le prestazioni autonome rese dai soggetti titolari di partita IVA	390
CAPITOLO 9 - I contratti formativi: apprendistato e <i>stage</i>	
1. Premessa. La disciplina vigente	394
2. Inquadramento dell'istituto	394
3. Tipologie di apprendistato	395

4. Elementi caratterizzanti l'apprendistato	396
5. Casi particolari	405
6. <i>Stages</i> o tirocini formativi e di orientamento	408
7. L'incentivo per le assunzioni dei giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni...	411
8. Le novità introdotte dal " <i>Jobs Act</i> "	412
9. Le novità introdotte dal D.Lgs. n. 81/2015 (c.d. Decreto Contratti)	413

CAPITOLO 10 - Il contratto a termine

1. Definizione e cenni storici	420
2. La disciplina previgente	420
2.1. La specificità delle ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo	421
2.2. L'onere della prova, il c.d. "scorrimento" e la temporaneità	424
2.3. Le modalità di apposizione del termine	426
2.4. Il contratto acausale	427
2.5. La nuova disciplina sul contratto a termine	427
2.6. D.Lgs. 15/06/2015, n. 81, art. 19.	428
2.7. La forma	429
3. La disciplina aggiuntiva nei settori del trasposto aereo e dei servizi postali...	430
4. Divieto del ricorso ai contratti a termine	432
4.1. La sostituzione di lavoratori in sciopero	433
4.2. Unità produttive interessate da procedure di riduzione del personale ex L. n. 223/1991 o con riduzione di orario e ricorso alla CIG	433
4.3. L'omessa valutazione dei rischi	434
5. La disciplina della proroga e rinnovi	435
6. Scadenza del termine, successione di contratti e sanzioni	437
7. Il Limite del 20% dell'organico aziendale	438
8. Il diritto di precedenza	439
9. Il principio di non discriminazione	442
10. La formazione	443
11. I criteri di computo	443
12. Le tipologie contrattuali escluse dall'applicazione della disciplina	444
13. Decadenze e tutele	445
14. La disciplina previgente	446
15. Il recesso <i>ante tempus</i>	447
16. Risoluzione del rapporto per mutuo consenso	448
17. Oneri contributivi a carico del datore di lavoro e incentivi per favorire l'occupazione stabile	449

CAPITOLO 11 - Part-time

1. Definizione e specifica disciplina	454
2. Tipologie di contratto <i>part-time</i>	454
2.1. Compatibilità con le diverse tipologie di rapporto di lavoro	458

3. Gli elementi costitutivi e gli adempimenti connessi all'instaurazione del rapporto	458
3.1. Forme ammesse, elementi costitutivi e periodo di prova	458
3.2. Comunicazione al personale e diritto di precedenza	461
4. Modalità del rapporto <i>part-time</i>	462
4.1. Lavoro supplementare e tabella sinottica dei principali CCNL	462
4.2. Lavoro straordinario	465
4.3. Clausole elastiche	466
4.4. Pluralità di rapporti di lavoro	473
4.5. Principio di non discriminazione	474
4.6. Retribuzione oraria e calcolo della retribuzione globale	474
4.7. Riposo settimanale	475
4.8. Ferie e festività	475
4.9. Comporto	476
4.10. Scatti di anzianità	476
4.11. Congedo parentale	477
4.12. Aspettativa sindacale	477
4.13. Computo dei lavoratori	478
5. Trasformazione del rapporto di lavoro	478
5.1. Presupposti, divieti e modalità di trasformazione del rapporto	478
5.2. Dal tempo pieno al tempo parziale	480
5.3. Dal <i>part-time</i> al tempo pieno	481
6. Disciplina previdenziale	482
6.1. Retribuzione ai fini INPS	482
6.2. Retribuzione ai fini INAIL	482
6.3. Assegni familiari	483
6.4. Indennità di maternità	484
6.5. Indennità di malattia	486
6.6. Indennità di disoccupazione - NASpl	487

CAPITOLO 12 - Il lavoro intermittente

1. Cenni sull'istituto	490
2. Definizione	490
3. Disciplina	491
4. Le novità introdotte dal D.Lgs. n. 81/2015 (c.d. Decreto Contratti)	496

CAPITOLO 13 - La somministrazione di lavoro

1. La somministrazione di lavoro	500
2. I soggetti legittimati alla somministrazione	501
3. La somministrazione di lavoro a tempo indeterminato (c.d. <i>staff leasing</i>)	503
4. La somministrazione di lavoro a tempo determinato	504
5. Divieti	506
6. La forma del contratto di somministrazione di lavoro	506
7. Il rapporto tra somministratore e prestatore di lavoro	507

7.1. Contratto di lavoro a tempo indeterminato	507
7.2. Contratto di lavoro a termine	507
8. Il rapporto tra impresa utilizzatrice e prestatore di lavoro	508
9. Diritti sindacali e garanzie collettive	511
10. Trattamento previdenziale	512
11. Il sistema sanzionatorio	513
12. La somministrazione irregolare	514
13. Termini di impugnazione e conseguenze economiche	515

PARTE III - GESTIONE DEL RAPPORTO

CAPITOLO 1 - Il potere disciplinare del datore di lavoro

1. Premessa generale sui poteri del datore di lavoro	524
2. Caratteristiche generali del potere disciplinare	524
3. Limiti al potere disciplinare	525
4. Procedimento disciplinare: l'affissione del codice disciplinare	528
5. Procedimento disciplinare: la contestazione.....	529
5.1. La tempestività	529
5.2. La specificità	530
5.3. La immodificabilità	531
5.4. La recidiva	531
5.5. La sospensione cautelare	532
6. Procedimento disciplinare: la difesa del lavoratore	533
7. Procedimento disciplinare: l'irrogazione della sanzione disciplinare	535
7.1. L'esecuzione della sanzione disciplinare	536
8. L'impugnazione della sanzione disciplinare	537
8.1. L'impugnazione della sanzione davanti al Collegio di conciliazione e arbitrato	537
8.2. L'impugnazione del lodo arbitrale	537
8.3. L'impugnazione della sanzione davanti all'autorità giudiziaria	537

CAPITOLO 2 - *Privacy* e controlli del datore di lavoro

1. Considerazioni preliminari	540
2. Il quadro normativo	540
2.1. La normativa internazionale	540
2.2. La normativa nazionale	542
3. Il potere di controllo del datore	546
3.1. L'impiego di guardie giurate	546
3.2. Il personale addetto alla vigilanza	548
3.3. Controlli a distanza.....	550
3.4. Visite personali di controllo	562
3.5. Divieto di indagini sulle opinioni	563
4. Il trattamento dei dati personali.....	566

4.1. Il Codice della <i>privacy</i>	566
4.2. La disciplina del D.Lgs. n. 276/2003.....	582
5. La videosorveglianza sul luogo di lavoro tra potere di controllo del datore e tutela della <i>privacy</i> dei lavoratori.....	585
6. Il trattamento di dati biometrici tra potere di controllo del datore e tutela della <i>privacy</i> dei lavoratori	588
7. L'uso di <i>internet</i> e della posta elettronica sul luogo di lavoro tra potere di controllo del datore e tutela della <i>privacy</i> dei lavoratori	589

CAPITOLO 3 - Il potere organizzativo e direttivo

1. Premessa	598
2. Le categorie legali e l'inquadramento unico.....	598
3. La contrattualizzazione delle mansioni	599
3.1. L'individuazione del corretto inquadramento	599
3.2. Mansioni promiscue.....	600
3.3. Casi particolari	600
4. La nuova disciplina dell'art. 2103 c.c.: considerazioni generali	601
5. Lo <i>ius variandi</i> del datore di lavoro	601
5.1. L'irriducibilità della retribuzione.....	601
6. L'equivalenza delle mansioni	602
6.1. Casi particolari	603
7. Mansioni superiori. La promozione automatica (art. 2103 c.c. - testo previgente)	603
7.1. Mansioni vicarie	605
7.2. La sostituzione di lavoratori assenti	605
7.3. La promozione per concorso o procedura di selezione	606
8. Lo svolgimento di mansioni inferiori	607
8.1. Il risarcimento del danno da demansionamento	608
8.2. La nullità dei patti contrari. Il patto di demansionamento e la legittima assegnazione a mansioni inferiori	609
9. La nuova disciplina dell'art. 2103 c.c.	610
9.1. Lo <i>ius variandi</i> e la nozione di equivalenza delle mansioni. Applicabilità della norma ai rapporti di lavoro in corso.	610
9.2. L'assegnazione a mansioni inferiori e la riduzione della retribuzione...	611
9.3. L'assegnazione a mansioni superiori. La promozione automatica.....	612
9.4. La nullità dei patti contrari	613
10. Prescrizione e limiti della domanda giudiziale	614

CAPITOLO 4 - Trasferimento del lavoratore

1. La nuova disciplina dell'art. 2103 c.c.	618
2. Nozione di trasferimento e di unità produttiva.....	618
3. Forma e motivazione del trasferimento. L'impugnazione del trasferimento. Il controllo in sede giudiziale.....	619

4. Il trasferimento per incompatibilità ambientale	621
5. Discipline speciali	621
6. Illegittimità del trasferimento: conseguenze	622
7. Trasferimento, trasferta e distacco: differenze	622

CAPITOLO 5 - Maternità e tutela delle donne; discriminazione

1. Premessa. Fonti ed evoluzione normativa	627
2. Jobs Act	629
2.1. Le finalità della legge delega	629
2.2. Categorie e misure economiche	629
2.3. Opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	630
3. Congedo di maternità	631
3.1. Definizione e durata del congedo di maternità	631
3.2. Lavori vietati ed estensione del congedo di maternità	633
3.3. Flessibilità	634
3.4. Documentazione	635
3.5. Trattamento economico, normativo, previdenziale	636
3.6. Adozioni e affidamenti	640
4. Congedo di paternità	641
4.1. Definizione e casi di fruizione del congedo di paternità	641
4.2. Misure sperimentali di cui alla c.d. "Riforma Fornero"	643
4.3. Trattamento economico, normativo, previdenziale	643
4.4. Adozioni e affidamenti	643
5. Congedo parentale	644
5.1. Definizione e casi di fruizione del congedo parentale	644
5.2. Fruizione del congedo	644
5.3. Prolungamento del congedo nel caso di minore con <i>handicap grave</i> ...	646
5.4. Trattamento economico, normativo, previdenziale	646
5.5. Adozioni e affidamenti	647
5.6. Sanzioni	647
6. Permessi, riposi, congedi	648
6.1. Controlli prenatali	648
6.2. Riposi giornalieri della madre	648
6.3. Riposi giornalieri del padre	649
6.4. Riposi e permessi per i figli con <i>handicap grave</i>	649
6.5. Adozioni e affidamenti	650
6.6. Sanzioni	651
6.7. Assegnazione temporanea nel Pubblico Impiego	651
6.8. Congedi per la malattia del figlio	651
7. Telelavoro, congedo per le donne vittime di violenza di genere e "ferie solidali"	652
7.1. Telelavoro	652
7.2. Congedo per le donne vittime di violenza di genere	653
7.3. "Ferie solidali"	653

8. Divieto di licenziamento, dimissioni e diritto al rientro	654
8.1. Licenziamento	654
8.2. Dimissioni	657
8.3. Diritto al rientro e alla conservazione del posto.....	658
9. Discriminazione	659
9.1. Premessa	659
9.2. Divieto di discriminazione in materia di maternità e paternità	659
9.3. Divieti di discriminazione in generale - Codice delle pari opportunità	660
9.4. Le principali novità in materia di pari opportunità (<i>Jobs Act</i>).....	663
9.5. Tutela giudiziaria	663
9.6. Azioni positive.....	666

CAPITOLO 6 - Malattia e Infortunio

1. La nozione di malattia ed infortunio.....	670
2. Il diritto alla conservazione del posto	671
2.1. Il periodo di comporto	671
2.2. Gli effetti della malattia sul rapporto di lavoro	674
3. Gli adempimenti del lavoratore	677
3.1. La comunicazione dell'assenza ed il certificato medico.....	677
3.2. Obbligo di reperibilità ed assenza alla visita di controllo	679
3.3. Le attività consentite	682
4. Il diritto di recesso dal rapporto di lavoro	682
4.1. Il licenziamento per superamento del periodo di comporto	683
4.2. Il licenziamento legittimo in costanza di malattia	688
4.3. Il licenziamento per inidoneità sopravvenuta	690
5. Il trattamento economico	691
5.1. Destinatari e soggetti obbligati.....	691
5.2. Il regime della prestazione a carico dell'INPS.....	693
5.3. I contributi.....	695
6. Infortunio sul lavoro	696
6.1. Causa violenta.....	697
6.2. Occasione di lavoro.....	698
6.3. Infortunio <i>in itinere</i>	701
7. Malattia professionale.....	706
8. Rapporto assicurativo	708
9. Adempimenti in caso di infortunio sul lavoro e malattia professionale.....	711
10. Prestazioni dell'Inail.....	712
10.1. Prestazioni economiche.....	713
10.2. Prestazioni sanitarie.....	717
10.3. Prestazioni integrative.....	717
11. Responsabilità civile del datore di lavoro per infortunio e malattia professionale.....	718

PARTE IV - VICENDE MODIFICATIVE DEL RAPPORTO

CAPITOLO 1 - Cessione del contratto di lavoro

1. I requisiti.....	726
2. Gli effetti della cessione nei confronti del lavoratore	729
3. I rapporti tra le parti.....	729
4. Il patto di retrocessione	730
5. La cessione del contratto e il trasferimento di azienda o di ramo d'azienda...	731
6. La cessione del contratto di lavoro sportivo	731

CAPITOLO 2 - Il trasferimento d'azienda

1. Premessa.....	734
2. Gli elementi costitutivi della fattispecie	734
2.1. Attività economica organizzata	735
2.2. Assenza scopo di lucro e preesistenza al trasferimento.....	735
2.3. Irrilevanza della vicenda negoziale.....	736
3. Trasferimento di ramo d'azienda	737
3.1. Articolazione di una attività economica organizzata	737
3.2. Identificazione dal cedente e dal cessionario.....	740
4. Il procedimento	741
4.1. Presupposti e soggetti	741
4.2. Comunicazione alle rappresentanze sindacali	742
4.3. La procedura	743
4.4. Violazioni	745
5. Effetti del trasferimento d'azienda	746
5.1. La successione nei rapporti aziendali	746
5.2. Il trasferimento d'azienda ed i rapporti di lavoro: continuazione....	747
5.3. La modifica delle condizioni di lavoro: le dimissioni del lavoratore....	758
5.4. Segue: L'inderogabilità della tutela	760
5.5. Segue: I diritti del lavoratore ceduto	761
5.6. La tutela collettiva attraverso l'informazione e la consultazione: disciplina collettiva applicabile	765
5.7. Licenziamento nel trasferimento d'azienda	772
5.8. Crediti da lavoro e regimi di solidarietà	778
5.9. Impugnazione del trasferimento di azienda e c.d. Collegato lavoro....	782
5.10. Obblighi e benefici contributivi	783
6. Trasferimento di azienda in crisi	784

CAPITOLO 3 - Il lavoro negli appalti

1. Premessa.....	790
2. La distinzione tra appalto e somministrazione di lavoro	790
2.1. Le sanzioni in caso di violazione	792

3. La responsabilità solidale dell'appaltante e dell'appaltatore.....	794
3.1. La responsabilità solidale per trattamenti retributivi, contributivi e assicurativi	794
3.2. La responsabilità solidale per ritenute fiscali	795
4. Lavoro negli appalti e sicurezza.....	796
5. La successione negli appalti	798

CAPITOLO 4 - Distacco

1. Definizione e requisiti	804
1.1. L'interesse del distaccante	804
1.2. La temporaneità.....	806
1.3. La forma	807
2. Il rapporto di lavoro del lavoratore distaccato: trattamento economico e normativo.....	808
3. Consenso e variazione di sede	810
3.1. Mutamento mansioni.....	810
3.2. Variazione sede	813
4. Distacco collettivo	813
5. Distacco parziale	814
6. Distacco nei gruppi di imprese.....	815
7. Il contratto di rete.....	815
7.1. Caratteristiche e disciplina	815
7.2. Le novità introdotte dal D.L. n. 76/2013 (c.d. "Decreto Fare").....	818
8. Distacco illegittimo	819
8.1. Sanzioni civili	819
8.2. Sanzioni penali.....	819
9. Distacco comunitario	820
9.1. Disciplina comunitaria.....	820
9.2. La disciplina italiana e profili di incompatibilità con la giurisprudenza della Corte di Giustizia	822
10. Profili previdenziali e assicurativi	824

CAPITOLO 5 - Collegamento societario

1. Il gruppo di imprese e l'assenza di un quadro normativo di riferimento	828
2. Schemi di impiego del lavoratore nei gruppi societari	828
3. L'evoluzione giurisprudenziale tra fisiologia e patologia del fenomeno	829
3.1. La regola generale: la distinta personalità giuridica delle società facenti parte di un medesimo gruppo	829
3.2. Le eccezioni alla regola: il superamento del "velo" societario	829

PARTE V - CRISI DELL'IMPRESA

CAPITOLO 1 - Cassa Integrazione Guadagni

1. Premesse: l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 148/2015	838
2. Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria	838
2.1. Cause integrabili	839
2.2. Ambito di applicazione	840
2.3. Lavoratori beneficiari	840
2.4. Durata	841
2.5. Procedura per la richiesta	842
2.6. Misura del trattamento	845
2.7. Aspetti contributivi	846
3. Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria	847
3.1. Cause integrabili	847
3.2. Ambito di applicazione	850
3.3. Lavoratori beneficiari	851
3.4. Durata	852
3.5. Procedura per la richiesta	853
3.6. La rotazione	855
3.7. Misura del trattamento	856
3.8. Aspetti contributivi	859
4. Integrazione salariale ed altri istituti	859
5. Schede di sintesi: le principali differenze tra la precedente e la nuova normativa.	865

CAPITOLO 2 - La contrattazione di solidarietà

1. Introduzione	872
2. La contrattazione di solidarietà difensiva	873
2.1. Il c.d.s. di tipo "a)"	875
2.2. (Segue). Validità, efficacia, durata	878
2.3. Il contratto di solidarietà intergenerazionale	886
2.4. Il c.d.s. di tipo "b)" e di tipo "c)"	891
3. La contrattazione di solidarietà espansiva	896

CAPITOLO 3 - Le misure di sostegno al reddito contro la disoccupazione involontaria

1. La NASpl. Nozione, origine e funzione	904
1.1. Il campo di applicazione	905

1.2. I requisiti per l'accesso al trattamento. Lo stato di disoccupazione ...	908
1.3. Durata e misura del trattamento di disoccupazione	911
1.4. La sospensione e la decadenza	914
1.5. La NASpI come misura di sostegno all'auto imprenditorialità	920
1.6. Il finanziamento	921
2. DIS-COLL	924
3. ASDI	927
4. Il contratto di ricollocazione (rinvio)	928

CAPITOLO 4 - L'*outplacement* individuale

1. L' <i>outplacement</i> . Nozione, origine e funzione	932
2. La struttura del rapporto	933
2.1. La fonte: il rapporto datore di lavoro-lavoratore	934
2.2. Il rapporto datore di lavoro-società di <i>outplacement</i>	936
2.3. Il rapporto tra lavoratore e società di <i>outplacement</i>	940
3. Nuove misure "incentivanti"	941

CAPITOLO 5 - Procedure concorsuali. Cenni e risvolti giuslavoristici

1. Le procedure concorsuali: profili generali	944
1.1. Dichiarazione di fallimento e Organi	944
1.2. Effetti del fallimento sui rapporti di lavoro	944
1.3. Il licenziamento intimato dal Curatore	946
2. La CIGS Fallimentare	949
3. Il trasferimento dell'azienda o del ramo di azienda fallita	950
4. La tutela dei diritti retributivi del lavoratore	951
4.1. La competenza a conoscere delle domande dei lavoratori	951
4.2. La domanda di ammissione al passivo	952
4.3. Il privilegio	952
4.4. L'intervento del Fondo di Garanzia	954
5. La tutela dei lavoratori e dei crediti di lavoro nella liquidazione coatta amministrativa	955
5.1. I rapporti di lavoro	957
6. La tutela dei lavoratori e dei crediti di lavoro nell'Amministrazione Straordinaria delle grandi imprese in crisi	960
6.1. Effetti dell'apertura della procedura sui contratti di lavoro subordinato in corso	962
7. La tutela dei lavoratori e dei crediti di lavoro nelle procedure di composizione della crisi	966
7.1. Procedure di composizione delle crisi da sovra indebitamento	966
7.2. Procedura di liquidazione del patrimonio	967
7.3. Accordi di ristrutturazione dei debiti	968
8. La tutela dei lavoratori nel concordato preventivo	969

8.1. Effetti dell'ammissione alla procedura di concordato sul rapporto di lavoro.....	970
8.2. CIGS e imprese soggette a concordato	971
8.3. Imprese in concordato e trasferimento d'azienda.....	971

PARTE VI - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

CAPITOLO 1 - Licenziamenti individuali

1. Premessa	981
1.1. Nozione.....	981
1.2. Le diverse "ipotesi" di licenziamento	981
1.3. La disciplina di riferimento	981
1.4. La forma.....	982
1.5. L'onere di motivazione contestuale al licenziamento	983
1.6. I vizi formali: le conseguenze.....	983
2. Licenziamento nullo.....	983
2.1. Definizione	983
2.2. Il licenziamento determinato da motivo illecito.....	984
2.3. Il licenziamento discriminatorio.....	984
2.4. Le ipotesi di nullità previste dalla legge	985
3. Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo	986
3.1. Nozione.....	986
3.2. Le ragioni inerenti all'attività produttiva.....	987
3.3. Segue: le ragioni inerenti all'organizzazione del lavoro.....	987
3.4. Segue: la soppressione del posto di lavoro	987
3.5. Criteri di scelta	989
3.6. La prova del giustificato motivo oggettivo.....	989
3.7. Sindacabilità nel merito	989
3.8. L'obbligo di <i>repêchage</i>	990
4. La procedura preventiva di conciliazione.....	993
4.1. Ambito di applicazione	993
4.2. La disciplina	993
4.3. Gli esiti del tentativo di conciliazione	994
4.4. La decorrenza degli effetti del licenziamento	994
5. I licenziamenti determinati da vicende personali del lavoratore	995
5.1. Licenziamento per superamento del periodo di comporto.....	995
5.2. Licenziamento per sopravvenuta inidoneità del lavoratore.....	999
5.3. Licenziamento per sopravvenuta impossibilità di rendere la prestazione	1000
6. Licenziamento per giusta causa.....	1000
6.1. Definizione	1000
6.2. L'elemento fiduciario.....	1001
6.3. La gravità dell'inadempimento	1001
6.4. L'immediatezza	1002

6.5. La proporzionalità e la contrattazione collettiva.....	1003
7. Licenziamento per giustificato motivo soggettivo	1008
7.1. Definizione e raffronto con la giusta causa	1008
8. Licenziamento per giusta causa e licenziamento per giustificato motivo soggettivo - natura di licenziamento disciplinare.....	1009
9. L'impugnazione del licenziamento	1009
9.1. Onere di impugnazione	1009
9.2. Modalità di comunicazione e soggetti legittimati	1010
9.3. Termine di decadenza.....	1011
9.4. Le ipotesi escluse	1011
9.5. Efficacia dell'impugnazione e termine per la proposizione del ricorso giudiziale.....	1011
10. Il regime sanzionatorio dei licenziamenti illegittimi	1012
10.1. Premessa	1012
10.2. La scriminante per l'applicazione delle diverse tutele: i requisiti dimensionali	1012
10.3. I diversi regimi applicabili: le tutele	1016
10.4. Tutela indennitaria "forte".....	1024
10.5. Segue: la tutela obbligatoria.....	1025
10.6. Profili processuali	1027
11. La revoca del licenziamento	1028
12. I contratti a tutele crescenti e la disciplina dei licenziamenti dopo il D.Lgs. 04/03/2015, n. 23	1028

CAPITOLO 2 - I licenziamenti collettivi

1. Il regime normativo anteriore alla L. n. 223/1991.....	1036
2. La nozione legale di licenziamento collettivo	1040
3. I presupposti numerico-dimensionali del licenziamento collettivo	1044
4. Il presupposto causale.....	1046
5. Casi di esclusione	1050
6. La procedura di consultazione sindacale: la comunicazione di avvio.....	1055
7. Segue: l'esame congiunto	1060
8. Segue: l'accordo sindacale	1061
9. Segue: i criteri di scelta legali e gli ulteriori limiti previsti dalla legge....	1067
10. L'intimazione dei licenziamenti e la comunicazione	1070
11. L'impugnazione del licenziamento	1072
12. Collocamento dei lavoratori in mobilità.....	1074
13. Cenni sull'indennità di mobilità	1075

CAPITOLO 3 - Le dimissioni e la risoluzione consensuale

1. Le dimissioni e la risoluzione consensuale.....	1080
1.1. Le dimissioni. Principi generali	1080
1.2. Le dimissioni per giusta causa	1081
1.3. La risoluzione consensuale	1083

2. La nuova procedura prevista dal <i>Jobs Act</i>	1085
3. La novella introdotta con la riforma Fornero	1087
3.1. La convalida delle dimissioni e della risoluzione consensuale	1089
3.2. L'invito a convalidare le dimissioni o la risoluzione consensuale	1091
3.3. La revoca delle dimissioni e della risoluzione consensuale	1092
3.4. Le sanzioni	1093
4. Dimissioni in caso di maternità o paternità	1094
4.1. Le novità introdotte dalla riforma	1095
5. Cause di invalidità: incapacità naturale e vizi del consenso	1097
5.1. Annullamento per incapacità di intendere e di volere	1097
5.2. Annullamento per violenza	1098
5.3. Annullamento per errore	1099
5.4. Annullamento per dolo	1099

CAPITOLO 4 - Rinunzie e transazioni

1. Le rinunzie e le transazioni in materia di lavoro	1102
1.1. La rinunzia	1103
1.2. La transazione	1104
2. La disciplina	1105
2.1. I rapporti tutelati	1106
2.2. I diritti tutelati	1106
3. Le impugnazioni	1111
3.1. I soggetti legittimati	1111
3.2. Forma dell'impugnazione	1112
3.3. Termini per l'impugnazione	1112
3.4. Effetti dell'impugnazione	1113
3.5. Ulteriori possibilità di impugnazione	1113
4. Le rinunzie e le transazioni in sede conciliativa	1114
4.1. La conciliazione giudiziale	1115
4.2. La conciliazione innanzi alla Direzione Territoriale del Lavoro e in sede sindacale	1116
4.3. La conciliazione e l'arbitrato "sindacale"	1117
4.4. La conciliazione presso il collegio di conciliazione ed arbitrato	1117
4.5. La conciliazione per l'ipotesi di licenziamento economico	1118
4.6. L'offerta di conciliazione	1118

PARTE VII - RAPPORTI SPECIALI

CAPITOLO 1 - Il rapporto di lavoro dirigenziale

1. La qualifica dirigenziale	1124
1.1. La qualifica dirigenziale in giurisprudenza e in dottrina	1124
1.2. Le definizioni nei CCNL di categoria	1126
1.3. Prassi e qualifica convenzionale	1129
2. La disciplina del rapporto di lavoro dirigenziale	1133

2.1. Orario di lavoro	1133
2.2. Part-time	1135
2.3. Ferie	1137
2.4. Contratto a termine	1139
2.5. Patto di stabilità	1143
2.6. Elementi variabili della retribuzione	1145
3. Il licenziamento del dirigente	1148
3.1. La tutela legale	1148
3.2. La giusta causa	1152
3.3. La nozione contrattuale di giustificata	1157
3.4. Licenziamento, contratto a termine e patto di stabilità	1163
3.5. Impugnazione del licenziamento	1166
4. Le dimissioni	1169
4.1. Le dimissioni dei dirigenti: disciplina legale	1169
4.2. Disciplina delle dimissioni nella contrattazione collettiva	1171

CAPITOLO 2 - Il lavoro giornalistico subordinato

1. Premessa	1180
2. Attenuazione del vincolo della subordinazione	1183
3. La distinzione tra praticante, professionista, pubblicista	1186
4. Ufficio stampa	1188
5. Il giornalista di fatto	1189
6. La clausola di coscienza - quando opera l'art. 32 del Cnlg	1192

CAPITOLO 3 - Lavoro domestico

1. Il rapporto di lavoro domestico	1198
1.1. Gli elementi connotanti il lavoro domestico	1199
1.2. I datori di lavoro	1200
1.3. I lavoratori	1202
2. La costituzione del rapporto	1204
2.1. Le tipologie di lavoro domestico: il <i>job sharing</i> ed il lavoro accessorio	1205
2.2. La forma del contratto	1207
2.3. I soggetti del rapporto	1208
2.4. Il patto di prova	1210
2.5. L'orario di lavoro	1210
3. Gli obblighi delle parti	1213
4. Risoluzione del rapporto di lavoro	1216
4.1. Cause di recesso	1218
4.2. Malattia, maternità e TFR	1220
4.3. La tutela previdenziale	1223

CAPITOLO 4 - Il lavoro sportivo

1. Premessa	1228
2. Professionismo e dilettantismo	1228
2.1. Criteri di distinzione	1230
2.2. Il rapporto di lavoro dello sportivo dilettante	1230
2.3. Il rapporto di lavoro dello sportivo professionista. Rinvio.....	1231
3. I soggetti del rapporto di lavoro sportivo professionistico	1232
3.1. Lo sportivo professionista	1232
3.2. La società sportiva.....	1234
4. Autonomia e subordinazione nel rapporto di lavoro dello sportivo professionista	1235
4.1. L'atleta	1235
4.2. Le altre figure	1237
5. Il rapporto di lavoro subordinato dello sportivo professionista	1237
5.1. Il contratto di lavoro sportivo	1238
5.2. La disciplina	1244
5.3. Prestazione sportiva e <i>mobbing</i>	1249
5.4. La "cessione del contratto"	1252
5.5. Lo scioglimento del contratto	1254
5.6. Tutela sanitaria, assicurativa e previdenziale.....	1256
6. Le controversie di lavoro tra sportivo professionista e società sportiva.....	1260

CAPITOLO 5 - Lavoro artistico

1. Le peculiarità del rapporto di lavoro artistico	1266
2. I soggetti del rapporto di lavoro nello spettacolo	1266
2.1. I lavoratori	1266
2.2. I minori	1270
2.3. I datori di lavoro	1271
3. Le varie tipologie di contratti	1271
4. Il lavoro nelle fondazioni lirico-sinfoniche	1274

CAPITOLO 6 - Lavoratori italiani all'estero

1. La disciplina applicabile e i soggetti destinatari	1278
2. Il regime previdenziale	1280
2.1. Lavoratori in ambito UE.....	1280
2.2. La Svizzera e i Paesi SEE	1285
2.3. Il D.L. 31/07/1987, n. 317 (conv. in L. n. 398/1987).....	1285
2.4. Le Convenzioni per la sicurezza sociale per i Paesi extra CEE.....	1286
2.5. Comunicazioni e autorizzazioni.....	1287
3. Il regime fiscale	1289

3.1. I soggetti residenti.....	1290
3.2. I soggetti non residenti	1295
4. Le ipotesi di lavoro temporaneo all'estero.....	1296
4.1. La trasferta	1296
4.2. Il distacco nell'ambito della UE	1297
4.3. Il distacco in Paesi extracomunitari.....	1300
4.4. I lavoratori frontalieri.....	1300

CAPITOLO 7 - Il collocamento dei lavoratori stranieri in Italia

1. Introduzione.....	1304
2. Il lavoro degli extracomunitari. Il documento programmatico di contenimento dei flussi migratori.....	1306
3. Il collocamento	1311
4. (Segue). Permesso di soggiorno e contratto di soggiorno per lavoro	1313

PARTE VIII - DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO

CAPITOLO 1 - Il processo del lavoro

1. Premessa.....	1320
2. Ambito di applicazione e competenza per materia	1320
2.1. Rapporti individuali di lavoro subordinato (privato)	1321
2.2. Rapporti di agenzia, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti di lavoro parasubordinato (privato).....	1322
2.3. Rapporti di lavoro pubblico (subordinato e parasubordinato)	1324
2.4. Deroghe e precisazioni generali	1325
3. Competenza territoriale e questioni di rito	1328
3.1. Competenza per territorio	1328
3.2. La ripartizione interna e le questioni di rito	1329
4. Il primo grado di giudizio.....	1331
4.1. Il ricorso.....	1331
4.2. La memoria difensiva	1333
4.3. Costituzione e difesa personale delle parti.....	1334
4.4. Intervento volontario del terzo.....	1335
4.5. L'udienza di discussione	1335
4.6. I provvedimenti anticipatori	1339
4.7. La decisione	1340
5. L'appello	1341
6. Il ricorso in Cassazione	1344

CAPITOLO 2 - Il procedimento speciale per i licenziamenti

1. Premessa.....	1346
2. Il rito speciale per le controversie di lavoro	1349

2.1. Natura del nuovo rito	1350
2.2. Ambito di applicazione <i>ratione temporis</i>	1351
2.3. Ambito di applicazione <i>ratione materiae</i>	1353
2.4. Il principio di “prospettazione” della domanda per l’individuazione del rito applicabile	1360
3. Obbligatorietà o facoltatività del rito speciale. Problematiche connesse	1361
3.1. Coordinamento con il rito del lavoro	1363
3.2. Errore nella scelta del rito e possibilità di mutamento	1364
3.3. Compatibilità con il nuovo rito dell’azione <i>ex art. 700 c.p.c.</i>	1369
4. Il giudizio di primo grado: la fase “urgente”	1370
4.1. Fase introduttiva: termini e scadenze	1371
4.2. Fase di trattazione: tentativo di conciliazione e atti istruttori	1373
4.3. Fase decisoria	1374
5. La fase di opposizione	1374
5.1. Aspetti formali	1374
5.2. Oggetto dell’opposizione	1376
5.3. Svolgimento e conclusione	1377
5.4. Ricusazione del Giudice	1377
6. Il giudizio di appello	1380
6.1. Svolgimento del secondo grado di giudizio	1380
7. Il ricorso per Cassazione	1382

CAPITOLO 3 - Prescrizione e decadenza

1. Premessa	1386
2. La prescrizione estintiva e presuntiva	1386
2.1. I crediti retributivi	1388
2.2. I crediti risarcitori	1391
2.3. I crediti contributivi	1392
2.4. La sospensione	1393
2.5. L’interruzione	1393
2.6. La rinuncia	1395
3. La decadenza	1395

CAPITOLO 4 - Conciliazione e arbitrato

1. Conciliazione	1402
1.1. L’avvio del tentativo di conciliazione	1402
1.2. Il procedimento di conciliazione	1403
1.3. La conciliazione in sede sindacale	1404
2. Arbitrato	1404
2.1. L’arbitrabilità delle controversie in materia di lavoro	1405
2.2. Arbitrato rituale	1405
2.3. Arbitrato irrituale	1406
3. Disposizioni speciali in tema di conciliazione e arbitrato. Rinvio	1408
<i>Indice analitico</i>	1411

